

# TEATRO TRAGICO

---

*Le figure femminili nel teatro greco: non attrici, non autrici ma protagoniste*

# *Le figure femminili nel teatro greco: non attrici, non autrici ma protagoniste*

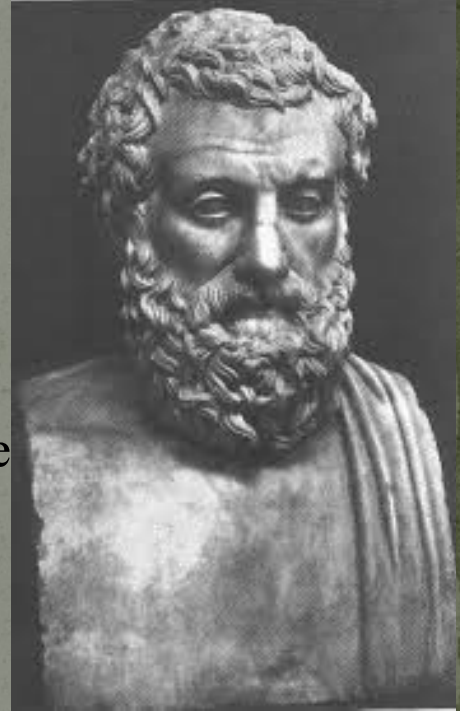
- Ad Atene, la donna per tutto il secolo V visse in condizioni di semiclausura, nel gineceo. Usciva solo in occasioni solenni, feste del culto, matrimoni, funerali, e, forse, per assistere alle rappresentazioni teatrali.
- Il teatro greco è ricco di figure femminili memorabili. Paradossalmente, mentre il ruolo pubblico delle donne nell'antica Grecia era ridottissimo, i personaggi femminili rivestono un'enorme importanza nei testi letterari; ad interpretare le parti femminili erano uomini.
- Un tema centrale nella presentazione letteraria e teatrale della donna nel mondo antico è il legame con la famiglia. La donna protegge la famiglia e si sacrifica per la famiglia, in particolare per i maschi della famiglia.
- Le donne nei tragici si oppongono alle convenzioni sociali del loro periodo.



# Eschilo : “Supplici”

*“Zeus alle donne assegna la vittoria”*

- Le Danaidi protagoniste delle “Supplici” di Eschilo sono donne che vogliono essere “altro” rispetto al normale ruolo di mogli e madri che le tacite regole della società greca imporrebbero loro.
- Sono donne che hanno pose maschili. Infatti dalle tragedie seguenti si apprende che sposarono gli Egizi e che la prima notte di nozze li uccisero, tranne una che si innamorò del marito, cedendo alla legge di Afrodite.
- Indipendentemente da tutto ciò l’avversione di queste fanciulle verso il matrimonio è primariamente un elemento di antigrecità, poiché il rifiuto di sottomettersi a questa istituzione equivale a disconoscere l’unico ruolo previsto per la donna nella società greca e ateniese in particolare, quello di moglie.



# Sofocle: “Antigone”

- Antigone è una donna che si ribella, che non si sottomette alle leggi della sua città in nome delle leggi di sangue, più antiche e sacre di quelle scritte.
- Quello di Antigone è un comportamento da uomo libero, non da donna in una società patriarcale arcaica. È un personaggio dalla grande forza d’animo, che deriva dalla sua stessa esperienza di vita, ritiene la morte solo un guadagno.
- Ma Antigone non è, come si potrebbe supporre, osteggiata dall’intera città per la sua mancanza di rispetto nei confronti della legge e del potere. Sofocle opera una scelta narrativa coraggiosa, che dalle premesse dell’opera alla sua conclusione articola il discorso drammatico su più piani, mostrando un livello di complessità estremamente elevato anche rispetto alla comunità di riferimento.



# *Euripide: "Elettra"*

- Elettra è il modello femminile che assomma l'immagine di figlia devota al padre.
- Elettra che in Eschilo aveva un ruolo minore, e che in Sofocle catalizzava il dolore, donna straziata dall'infelicità, imprescindibile statuto ontologico dell'uomo, diventa una donna oscura: lucidissima nella sua follia omicida, apparentemente razionale nell'escogitare il piano, ma animato da un turbamento interiore da cui non può prescindere.
- Non un'eroina ma è una donna nell'accezione più umana del termine.
- Euripide toglie alla sua Elettra ogni alone di nobile tradizione letteraria e ne fa una donna dell'ellenismo, che vive nella limitatezza del quotidiano.



## *Realizzato da:*

- *Alessandra Cerami*
- *Laura Pizzo*
- *Laura Scalia*
- *Michela Trapanotto*